



HO MENATO ME E HO FATTO BENE

Il libro delle lettere. Memorie e riflessioni di un'insegnante non pentita
di Vincenza Barbagallo

Vecchi cassette mai dimenticati, custodi di piccoli tesori preziosi: lettere e bigliettini, stralci di diari, richieste accorate di aiuto, manifestazioni di gratitudine, disegni dedicati; pensieri e sogni di ragazzi tracciati sulla carta per lasciare ognuno un segno. Ognuno diverso, ognuno unico, tutti a dipingere il ritratto di una generazione di ragazzi che si confrontano con la vita, che affrontano di essa opportunità e problematiche, soffrendo e gioendo in quel turbinio di alterne emozioni che l'adolescenza implica. Emergono così le difficoltà del rapporto tra genitori e figli, tra allievi e insegnanti, i problemi di autostima, quelli legati alla sessualità, agli eterni interrogativi dell'esistere, alla possibilità del cambiamento. Si affronta il drammatico incontro con la droga, lo sgomento con cui l'adolescente entra in contatto con la morte, le problematiche insite al convivere con un handicap, crudele ostacolo, ma anche prezioso sprone. Perché "Ho menato me...."? E' necessario picchiare se stessi, il proprio Ego, per abbattere il muro che ci divide dall'altro, poiché noi siamo l'altro: scevri da giudizi, con la consapevolezza tanto delle proprie potenzialità quanto degli inevitabili limiti, per entrare, finalmente, in una comunicazione profonda, laddove l'anima di un'insegnante appassionata incontra quella in volo di un giovane che si affaccia alla vita.

Editore: **BONFIRRARO**

Pagine: **256**

Prezzo: **16.90 €**

Pubblicazione: **19/10/2015**

ISBN: **9788862721110**

BIOGRAFIE E AUTOBIOGRAFIE, BIOGRAFIE, DIARI E
MEMORIE, EDUCAZIONE, SOCIETÀ E SCIENZE SOCIALI

L'AUTORE

Vincenza Barbagallo ha orientato e speso la sua vita seguendo e armonizzando due grandi passioni: l'Arte e la Psicologia. Pittrice sempre alla ricerca di nuove tecniche e sperimentazioni, espressioni tangibili, di volta in volta, del proprio cammino interiore, ha insegnato nelle scuole superiori Disegno e Storia dell'Arte. Laureatasi in Psicologia, ha abbracciato gli studi della Psicosintesi, psicologia umanistica del dott. Roberto Assagioli, allievo di Jung. Ha collaborato con l'Istituto di Psicosintesi, negli anni dal 1985 al 1988, in attività a sfondo psicoeducativo e in attività di ricerca. Il connubio di queste due anime l'ha riversato nella scuola, fondendo la professionalità d'insegnante con l'attenzione al cammino evolutivo dei suoi ragazzi; ha ricoperto l'incarico di Docente Referente per la prevenzione delle tossicodipendenze e dei disagi giovanili. Entrando in contatto empatico con gli studenti, ne ha stimolato la creatività e ancor più la valorizzazione e l'espressione delle qualità di tutti e di ciascuno. Il rapporto di amorevole comprensione e condivisione, durevole nel tempo, ha dato parole e vita al libro di Vincenza.